

BALLO CINEMA e SALUTE



Dopo la guerra la percentuale dei ricoverati in sanatorio è salita dal 4 al 25 per cento. Tra le cause, oltre la denutrizione e i disagi, anche i contatti nelle sale da ballo e nei cinematografi.

Rev.mo Padre,

Lei sa che d'estate... si balla! Naturalmente, dato il caldo e gli impegni, non si balla di giorno ma di sera fino a tarda notte. Non si può pensare di fare diversamente nel mese di Luglio e di Agosto.

A parte quello che dice il Parroco, il quale chiama questi convegni « feste del diavolo » e « stragi degli innocenti », i miei genitori si sono impuntati a proibirmi ogni partecipazione perchè dicono che sono un grave pericolo di infezioni di T. B. C.!

A me sembra che esagerino.

VENTENNE DEL POLESINE

Ad ogni « cristiano » che crede alle Verità dell'inferno e del Paradiso dovrebbe interessare assai più l'anima che il corpo. Di conseguenza prima delle voci dei medici dovrebbero essere considerate e messe in pratica le parole dei Sacerdoti: Ministri di Dio.

Ad ogni modo sappia che i suoi genitori non esagerano affatto.

Anche i più ignoranti possono comprendere che i balli, ove per ore e ore si trovano insieme sani e malati, fiato a fiato, bocca a bocca, sudore a sudore, costituiscono un serio pericolo di infezioni tubercolari.

Proprio il Dott. R. Quadretti, medico del Basso Polesine ha fatto delle constatazioni sulla situazione sanitaria della sua zona, che vale però un po' per tutte le zone e che merita di essere considerata.

Egli dice: « Quasi giornalmente dobbiamo assistere alla impossibilità di ricoverare ammalati affetti da tubercolosi polmonare; decine di famiglie sono in attesa di poter ottenere un posto in Sanatorio o nelle sezioni sanatoriali degli ospedali ».

Qualche studioso del problema tubercolare ha assicurato che la percentuale dei tubercolosi nel periodo della guerra si aggirava sui 4 o 5 per cento della popolazione.

Finita la guerra è doloroso constatare che in qualche paese si è ormai raggiunta la spaventosa proporzione del 20 e 25 per cento e forse più!

Le cause?

I disagi e il denutrimiento del periodo bellico, ma anche i balli con tutti gli abbracci e i baci e le sale cinematografiche sempre affollatissime.

A questo proposito, voglio ricordare quanto è avvenuto solo un mese fa in un cinema di Roma.

I genitori avevano portato con sé al cinema i loro figliuoli: tra questi una bimba di nove anni.

Durante la proiezione, improvvisamente, uno spettatore che stava seduto dietro la bimba fu colto da una gravissima emottisi: la mamma vide la sua piccola letteralmente imbrattata di sangue dalla testa ai piedi... volto, mani, vestiti, ecc.

Ognuno può immaginare il pericolo corso da quella povera bimba imbrattata fino

sulle labbra del sangue di un povero malato tubercolotico in stato avanzato.

Purtroppo il film al quale la bimba assisteva era tutt'altro che adatto per lei... Ma chi pensava al grave pericolo di infezione per la sua anima innocente?

Il Signore, al quale stanno a cuore tutti i bimbi « lasciate che essi vengano a Me », attraverso il pericolo gravissimo di infezione esterna, volle certamente far riflettere i genitori sull'altro pericolo, non meno grave e non senza peggiori conseguenze per la vita!

Quanti giovani e genitori non pensano a questi pericoli e, disprezzando talvolta e deridendo i paterni consigli del loro Parroco sciupano non solo denaro e virtù, ma anche salute in questi ambienti.

Il rispetto della legge di Dio non solo non torna mai a detrimento della buona salute, ma ne è una sicura garanzia!

P. Atanasio